
Estratto

Estratto da un prodotto
in vendita su **ShopWKI**,
il negozio online di
Wolters Kluwer Italia

Vai alla scheda →

Wolters Kluwer opera nel mercato dell'editoria
professionale, del software, della formazione
e dei servizi con i marchi: IPSOA, CEDAM,
Altalex, UTET Giuridica, il fisco.



MICHELE SESTA E I TRENT'ANNI DI INSEGNAMENTO DEL DIRITTO DI FAMIGLIA A BOLOGNA

Enrico Al Mureden e Luigi Balestra

La pubblicazione del *Liber Amicorum* dedicato a Michele Sesta costituisce l'espressione di un sentimento di affetto diffuso in una comunità di studiosi numerosa. Essa racchiude gli Illustri Maestri protagonisti della stagione del Diritto civile caratterizzata dalla (ri)lettura della codificazione del '42 alla luce dei principi costituzionali, coloro che contribuirono alla riflessione che condusse alla Riforma del diritto di famiglia del 1975 e alle significative trasformazioni che hanno contraddistinto i decenni successivi, i "giovani" che, sotto la guida di Michele Sesta, hanno potuto avviare e compiere il loro percorso accademico e, infine, tutti coloro che, dal suo insegnamento, hanno tratto ispirazione. L'attività che Egli ha profuso nello studio del diritto di famiglia e delle successioni costituisce, in quest'ottica, il tessuto connettivo che tiene unite plurime generazioni di studiosi solo apparentemente distanziate da ragioni anagrafiche, geografiche e disciplinari.

* * *

L'attenzione e la sensibilità di Michele Sesta verso il diritto di famiglia possono variamente essere declinate. Determinante fu l'incontro – avvenuto nel 1969, al suo ingresso nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bologna – con il Maestro Pietro Rescigno, il quale, proprio durante il decennio trascorso nell'Ateneo bolognese (1960-1971) ⁽¹⁾, aveva portato a definitivo compimento quella "rilettura" degli

⁽¹⁾ G. Visintini, *Il periodo di insegnamento nell'Università di Bologna*, in AA.VV., *Studi in onore di Pietro Rescigno*, Milano, 1998, I, p. XXXVII.

istituti codicistici nel prisma dei principi costituzionali ⁽²⁾, compendiata nei saggi contenuti nel volume *Persona e Comunità* ⁽³⁾.

La complessa transizione dal modello di famiglia istituzionale teorizzato negli scritti di Antonio Cicu a quello che – in conformità ai principi espressi nella Costituzione – stava prendendo forma a metà degli anni Settanta costituisce lo sfondo che ha animato i primi lavori attraverso i quali Michele Sesta, non appena conseguita la Laurea in Giurisprudenza con Lode nel 1973 ⁽⁴⁾, avvia il proprio itinerario accademico sotto la guida di Pietro Rescigno e Giovanna Visintini, rivestendo la posizione di assistente supplente di Diritto privato nell'Università di Genova (1974-1975), e, in seguito, quella di assegnista di ricerca di Diritto privato nell'Università La Sapienza di Roma (1975-1977) e, quindi, di assistente ordinario prima a Genova (1977-1979) e poi a Bologna (1979-1984).

Risalgono a quel periodo i primi scritti dedicati ai temi del diritto di famiglia, che rappresentano in modo emblematico la tensione tra una

⁽²⁾ P. Rescigno, *Le società intermedie*, in *Persona e Comunità. Saggi di diritto privato*, Bologna, 1966, p. 29; *Il principio di egualanza nel diritto privato*, ivi, p. 335; *Immunità e privilegio*, ivi, p. 379. Con riferimento al periodo trascorso da Pietro Rescigno nell'Ateneo bolognese, M. Sesta, *Centocinquant'anni di diritto civile a Bologna (1861-2010)*, in *Riv. trim. dir. proc. civ.*, 2024, p. 845; Id., *Diritto civile*, in AA.VV., *Docta sua secum duxit Bononia leges. Storia della Facoltà di Giurisprudenza di Bologna (XIX-XX secolo)*, a cura di M. Cavina-A. Legnani Annichini, Bologna, 2024, pp. 301 ss.; Id., *Storia scientifica dell'Alma Mater. Diritto civile*, in AA.VV., *La vocazione di formare giuristi. Maestri e insegnamenti della Facoltà giuridica bolognese*, a cura di G. de Vergottini-A. Zanobetti, Bologna, 2024, p. 11; Id., *L'insegnamento del diritto civile a Bologna nel secolo scorso tra individualità e scuole*, in AA.VV., *Diritto Civile nel Novecento: Scuole, Luoghi, Figure di Giuristi*, a cura di G. Alpa-F. Macario, Milano, 2019, p. 109.

⁽³⁾ Il volume *Persona e Comunità. Saggi di diritto privato*, pubblicato nel 1966 con l'editore il Mulino è stato celebrato in occasione dei cinquant'anni dalla sua pubblicazione, nell'ambito di un convegno tenutosi nel 2016 presso l'Accademia delle Scienze dell'Università di Bologna (M. Sesta, *Centocinquant'anni di diritto civile a Bologna*, cit., p. 845; Id., *Resoconto della presentazione dei volumi: La genesi della sentenza*, di Pietro Rescigno e Salvatore Patti, Bologna, 2016; *Diritto privato una conversazione*, di Pietro Rescigno, Giorgio Resta e Andrea Zoppini, Bologna, 2017, in *Rendiconti dell'anno accademico 2017-2018. Classe di Scienze Morali dell'Accademia delle Scienze di Bologna*, Bologna, 2019).

⁽⁴⁾ La tesi di laurea dal titolo *Il diritto di famiglia tra le due guerre. La posizione degli istituti familiari e la dottrina di Antonio Cicu*, assegnata da Pietro Rescigno, è stata discussa nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bologna il 7 novembre 1973.

visione sviluppata entro i rigorosi confini imposti dal diritto positivo del tempo e quella che, proiettandosi nella prospettiva della riforma, era in grado di lumeggiare soluzioni innovative. In essi era possibile scorgere, *in nuce*, le traiettorie dei successivi approdi giurisprudenziali⁽⁵⁾. Basti pensare agli studi in tema di filiazione, i quali hanno rappresentato una tappa importante nell'acquisizione di una piena consapevolezza delle prerogative dei figli, contraddistinguendo il lungo cammino verso lo storico traguardo dell'unificazione dello *status di figlio*⁽⁶⁾.

Il saggio *Profili di giuristi italiani contemporanei: Antonio Cicu e il diritto di famiglia*, collocato nella Collana *Materiali per una Storia della Cultura Giuridica* raccolti da Giovanni Tarello⁽⁷⁾, i cui approdi sono poi confluiti nella *Lettura* premessa alla monografia di Cicu, *Il diritto di famiglia. Teoria generale*, ripubblicata nel 1978 nella Collana *Momenti del pensiero giuridico moderno*, testi scelti a cura di Pietro Rescigno⁽⁸⁾,

⁽⁵⁾ Sotto questo profilo riveste particolare interesse il dibattito sviluppatosi intorno al problema della richiesta di alimenti avanzata nei confronti del padre naturale da parte di chi avesse lo stato di figlio legittimo di altri. Le incoerenze sistematiche enunciate in via problematica (M. Sesta, *Stato di figlio legittimo e richiesta di alimenti al padre naturale*, in *Riv. dir. civ.*, 1975, II, p. 460) – adottando una lettura disallineata rispetto a quella maggiormente ancorata alla tradizione (A. Trabucchi, *Ancora sulla richiesta di alimenti al preteso padre naturale di chi ha lo stato di figlio legittimo altrui*, in *Giur. it.*, 1975, I, 2, p. 1029; A.-M. Finocchiaro, *Diritto di famiglia*, II, Milano, 1984, p. 1848; U. Majello, *Della filiazione naturale e della legittimazione*, in *Commentario del cod. civ.*, a cura di A. Scialoja-G. Branca, Bologna-Roma, 1982, p. 244) – anticiparono l'evoluzione giurisprudenziale destinata a giungere a compimento nei primi anni Duemila (M. Sesta, *Un ulteriore passo avanti della s.c. nel consentire la richiesta di alimenti al preteso padre naturale da colui che ha lo stato di figlio legittimo altrui*, in *Fam. dir.*, 2005, p. 31).

⁽⁶⁾ M. Sesta, *Le azioni di disconoscimento, di contestazione e di reclamo di legittimità*, in *Trattato dir. priv.*, diretto da P. Rescigno, AA.VV., *Persone e famiglia*, Torino, 1980, vol. III, t. 4, pp. 57-90; Id., *Le azioni di disconoscimento, di contestazione e di reclamo di legittimità*, in AA.VV., *Persone e famiglia*, II ed., in *Trattato dir. priv.*, diretto da P. Rescigno, Torino, 1997, vol. III, t. 4, pp. 59-88; Id., *Stato unico della filiazione e diritto ereditario*, in *Riv. dir. civ.*, 2014, p. 1; Id., *L'unicità dello stato di filiazione e i nuovi assetti delle relazioni familiari*, in *Fam. dir.*, 2013, p. 231; Id., voce *Filiazione (azioni di stato)*, in *Enc. dir.*, I Tematici, IV, *Famiglia*, diretto da F. Macario, Milano, 2022, p. 517.

⁽⁷⁾ M. Sesta, *Profili di giuristi italiani contemporanei: Antonio Cicu e il diritto di famiglia*, in *Materiali per una Storia della Cultura Giuridica*, raccolti da G. Tarello, 1976, vol. VI, p. 419.

⁽⁸⁾ M. Sesta, *Il diritto di famiglia tra le due guerre e la dottrina di Antonio Cicu*, in A. Cicu, *Diritto di famiglia. Teoria generale*, Roma, 1915, rist. 1978, Sala Bolognese, pp. 1-79.

ben può essere considerato, a quasi cinquant'anni di distanza, come il momento di avvio di un impegno scientifico intriso di un continuativo dialogo tra il patrimonio di idee maturato nella tradizione e le nuove istanze scaturenti dalle profonde ed incessanti trasformazioni che hanno attraversato il diritto di famiglia italiano. Nell'opera di Michele Sesta la dimensione storica del diritto di famiglia, infatti, non è mai risultata avulsa dall'attualità del contesto di riferimento (⁹); il tutto attraverso un'equilibrata proiezione verso il futuro, condensata in cinque decenni di lavori scientifici.

* * *

L'insegnamento di Michele Sesta ha preso avvio nell'Università di Urbino dove fu chiamato come professore associato di Diritto di famiglia, Corso da Lui inaugurato nel 1985 e tenuto fino al 1988. Da Urbino, Michele Sesta è approdato nell'Ateneo bolognese, ove, dopo essere stato incaricato dell'insegnamento delle Istituzioni di diritto privato (a.a. 1987-1988) al fianco del Maestro Francesco Galgano (¹⁰), ha poi assunto il ruolo di professore associato (a.a. 1988-1989) e, in seguito, di straordinario (1990) (¹¹) e di ordinario (1993). In questo ultimo periodo si colloca l'ideazione e la partecipazione in qualità di relatore al Convegno *Per i cinquant'anni del Codice Civile 1942-1992*, tenutosi nell'Università di Bologna in varie sessioni, dal gennaio al maggio del 1992) (¹²).

(⁹) Michele Sesta ha ripercorso in modo particolare il pensiero di Antonio Cicu, attraverso una rivisitazione dell'insegnamento posto a confronto con i mutati scenari: M. Sesta, *Antonio Cicu e il diritto di famiglia*, in *Riv. trim. dir. proc. civ.*, 2013, p. 806; Id., voce Cicu, Antonio, in AA.VV., *Dizionario biografico dei giuristi italiani (XII-XX secolo)*, diretto da I. Birocchi-E. Cortese-A. Mattone-M.N. Miletta, Bologna, 2013, I, p. 537; Id., *Antonio Cicu maestro bolognese*, in AA.VV., *La scuola civilistica di Bologna. Un modello per l'accesso alle professioni legali*, a cura di G. Visintini, Napoli, 2013, pp. 97 ss.

(¹⁰) M. Franzoni, *Francesco Galgano Maestro non conformista*, Bologna, 2023; G. Alpa, *Il ritratto di Francesco Galgano*, in AA.VV., *La scuola civilistica di Bologna. Un modello per l'accesso alle professioni legali*, cit., p. 267.

(¹¹) M. Sesta, *Centocinquant'anni di diritto civile a Bologna (1861-2010)*, cit., p. 845.

(¹²) I cui Atti sono pubblicati in AA.VV., *Per i cinquant'anni del Codice civile*, a cura di M. Sesta, Milano, 1994.

In quegli anni la pubblicazione di significativi lavori monografici in materia di comunione ereditaria⁽¹³⁾, e di garanzie patrimoniali⁽¹⁴⁾ non interrompe l'interesse – ché anzi diviene sempre più intenso – verso il diritto di famiglia. A partire dalla seconda metà degli anni Novanta le relazioni familiari divengono infatti il terreno di elezione della ricerca scientifica di Michele Sesta, nella quale coinvolge, anno dopo anno, una vera e propria “comunità di persone” – composta da giovani studiosi, dottorandi e laureandi –, che riflette sui profondi cambiamenti in atto e su quelli, ancor più significativi, che già si presagiscono. In questo ambito, ciascun giovane, traendo ispirazione e conforto dalla costante e appassionata sollecitazione del Professore, ha l'opportunità di rinnovare le condizioni ideali per avviare un fruttuoso cammino nell'attività di ricerca, confrontandosi e relazionandosi nel contesto di un gruppo che si alimenta con continuità di nuovi ingressi. Le connessioni tra la dimensione dell'impegno individuale e la partecipazione a una comunità di studiosi, animata da costanti confronti e dialoghi, assumono un'importanza fondamentale nella prassi inaugurata da Michele Sesta. In ciò favorita dalle trasformazioni, non sempre declamate ma comunque profonde, che in quegli anni stavano investendo lo studio e l'approfondimento delle materie giuridiche – e, in modo specifico, quelle connesse alla valorizzazione dei legami familiari – nella loro dimensione sia scientifica sia professionale.

A due decenni di distanza dalla riforma del '75, infatti, l'apparente stabilità del nucleo fondante la relativa disciplina è messo in crisi dalla crescente tensione verso il cambiamento, innescata da una serie di istanze provenienti dai repentina e pervasivi mutamenti del tessuto sociale. L'influenza sempre più impattante di quanto accade in contesti geografici differenti, nonché l'acquisizione della accresciuta rilevanza delle tematiche familiari a livello sovranazionale, conducono verso un approccio, per così dire, pluralistico. Lo studioso del diritto di famiglia

⁽¹³⁾ M. Sesta, *Comunione di diritti, scioglimento, lesione*, Napoli, 1988, collocata nell'ambito della Collana *Biblioteca di Diritto privato* ordinata da Pietro Rescigno.

⁽¹⁴⁾ M. Sesta, *Le garanzie atipiche. Vendita, cessione del credito, mandato a scopo di garanzia, contratto autonomo di garanzia*, Padova, 1988, collocata nell'ambito della Collana *I grandi orientamenti della giurisprudenza civile e commerciale*, diretta da Francesco Galgano.

è chiamato a dotarsi di una metodologia nuova, idonea a consentire di guardare ai molteplici interessi scaturenti dalle relazioni familiari anche alla luce delle prospettive dischiuse dal dialogo interdisciplinare e dall'apertura verso ordinamenti diversi da quello italiano⁽¹⁵⁾.

Un'impostazione metodologica che caratterizza, nel suo complesso, la produzione scientifica di Michele Sesta nelle tematiche della famiglia, delle successioni e della tutela della persona. L'impegno personale – da cui scaturiscono articoli⁽¹⁶⁾ e opere

⁽¹⁵⁾ Tra i tanti lavori caratterizzati da una spiccata attenzione nell'osservare la dimensione sovranazionale delle tematiche del diritto della famiglia si ricordano M. Sesta, *Le trasformazioni del diritto di famiglia italiano nel quadro dell'evoluzione degli ordinamenti europei*, in AA.VV., *Il nuovo Codice civile brasiliano*, cura di A. Calderale, Milano, 2003, p. 90; Id., *Il rispetto della vita familiare: il matrimonio e le unioni non coniugali*, in AA.VV., *Giurisprudenza della Corte Europea dei diritti dell'uomo e influenza sul diritto interno*, a cura di L. Ruggeri, Napoli, 2012, p. 199; Id., *Famiglia e figli in Europa: i nuovi paradigmi*, in *Fam. dir.*, 2019, p. 1049; Id., *Il nuovo Código del las Familias della Repubblica di Cuba*, ivi, 2023, p. 1155; Id., *El actual derecho de familia italiano y el nuevo Código de las familias comparados*, in *Revista cubana de derecho*, V Época, vol. 04, no. 02, numero centenario 2024, p. 353. Tra le plurime partecipazioni in qualità di relatore a convegni internazionali si ricordano *Presencia Jurídica Italiana en el Perú*, tenutosi nell'Università di Lima (11-13 novembre 1992); *Veinte años de derecho familiar*, tenutosi a Cuernavaca, Morelos, Messico (27-31 ottobre 1997); *El derecho de familia y los nuevos paradigmas: X Congreso Internacional de Derecho de Familia*, tenutosi nell'Universidad Nacional de Cuyo, Mendoza (Argentina), dal 20 al 24 settembre 1998; *L'environnement juridique des services téléphoniques de protection de l'enfance en Europe*, tenutosi a Parigi (15 ottobre 1998); *Il contratto nel sistema giuridico latinoamericano. Basi per un codice latinoamericano tipo*, tenutosi a Bogotà (3-6 settembre 2001); *Jornadas sobre el nuevo Código de familia*, tenutosi a Barcellona (9-10 dicembre 1998); *Congresso Internazionale sobre o Novo Código Civil*, tenutosi a Rio de Janeiro (4-6 dicembre 2002); *Crisis matrimoniales i protección del menor en un marc europeu*, tenutosi nell'Università Pompeu Fabra di Barcellona (15 marzo 2004); *XV Congreso Internacional de Derecho Familiar "La familia es para siempre"*, tenutosi nell'Universidad Nacional Autónoma de México (27-31 ottobre 2008).

⁽¹⁶⁾ Tra il primo lavoro pubblicato nel 1972 ancor prima di conseguire la laurea in Giurisprudenza (M. Sesta, Recensione a D. Corradini, *Il criterio della buona fede e la scienza del diritto privato. Dal codice napoleonico al codice civile italiano del 1942*, in *Riv. dir. civ.*, 1972, p. 103) ed i più recenti (Id., voce *Filiazione (diritto civile)*, in *Enc. dir. Annali*, VIII, Milano, 2015, p. 445; Id., *La riforma e il diritto di famiglia. La prospettiva paidocentrica dal diritto sostanziale al diritto processuale*, in *Nuove leggi civ. comm.*, 2023, p. 1054; Id., *Persona del minore e rapporti di coppia nella riforma dei processi familiari*, in *Riv. trim. dir. proc. civ.*, 2023, p. 391; Id., voce *Filiazione (azioni di stato)*, cit., p. 517) sono racchiusi quasi trecento contributi pubblicati nell'arco di oltre cinque decenni.

trattatistiche⁽¹⁷⁾, nonché il *Manuale di diritto di famiglia*, giunto nel 2023 alla sua decima edizione⁽¹⁸⁾ – è costantemente contraddistinto da un intenso dialogo con una comunità di studiosi che Michele Sesta rende sempre più ampia e coesa, riunendola intorno alla realizzazione di opere collettanee divenute classiche⁽¹⁹⁾ e a volumi che comprendano i risultati di progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale⁽²⁰⁾. Quel che emerge con evidenza è una spiccata capacità di coniugare il rigore metodologico con una profonda attenzione

⁽¹⁷⁾ M. Sesta, *La filiazione*, in *Trattato dir. priv.*, diretto da M. Bessone, vol. IV, *Il diritto di famiglia*, t. 3, Torino, 1999; poi seguito dall'edizione del 2012; Id., *Regime patrimoniale della famiglia*, cura di F. Anelli-M. Sesta, in *Trattato dir. fam.*, diretto da P. Zatti, Milano, 2002, a cui è seguita la seconda edizione nel 2012; Id., *Il rapporto genitori figli nella famiglia unita e nella crisi*, in M. Sesta-A. Arceri, *La responsabilità genitoriale e l'affidamento dei figli*, in *Trattato dir. civ. comm.*, già diretto da A. Cicu-F. Messineo-L. Mengoni e continuato da P. Schlesinger, Milano, 2016, pp. 85-158; Id., *La responsabilità genitoriale e l'affidamento dei figli*, ivi, pp. 1-158.

⁽¹⁸⁾ Il *Manuale di diritto di famiglia* è stato preceduto da M. Sesta, *Lezioni di diritto di famiglia*, Padova, 1996, pubblicato in occasione dell'inaugurazione del Corso di Diritto di famiglia nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bologna e dal volume *Diritto di famiglia*, edito da Cedam nel 2003 (I ed.) e nel 2005 (II ed.). Quest'ultima Opera, concepita come trattato breve, è stata affiancata dall'attuale *Manuale di diritto di famiglia* in ragione delle mutate esigenze didattiche che impongono un numero di pagine strettamente correlato ai crediti formativi assegnati ad ogni corso.

⁽¹⁹⁾ Entro questo ambito si annoverano il *Codice della famiglia*, edito da Giuffrè nel 2007 a cui sono seguite la seconda (2009) e la terza edizione (2015); il *Codice delle successioni e donazioni*, edito da Giuffrè nel 2011 a cui è seguita, nel 2023, la seconda edizione; il *Codice dell'unione civile e delle convivenze*, edito da Giuffrè nel 2017. Nell'ambito della direzione delle opere collettanee figurano, inoltre, AA.VV., *L'affidamento dei figli nella crisi della famiglia*, Torino, 2012, a cura di M. Sesta-A. Arceri; AA.VV., *Persona, famiglia e successioni nella giurisprudenza della Corte Costituzionale*, a cura di M. Sesta-V. Cuffaro, Napoli, 2006.

⁽²⁰⁾ Merita particolare attenzione quel filone di opere collettanee collegate alla direzione di Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN): AA.VV., *La responsabilità nelle relazioni familiari*, a cura di M. Sesta, in *Nuova giurisprudenza di diritto civile e commerciale*, Collana fondata da W. Bigiavi, Torino, 2008, collegata al PRIN 2005 dal titolo *Famiglia e responsabilità* nella quale Michele Sesta assume la veste di coordinatore nazionale; AA.VV., *L'erogazione della prestazione medica tra diritto alla salute, principio di autodeterminazione e gestione ottimale delle risorse sanitarie*, a cura di M. Sesta, Rimini, 2014, frutto del progetto PRIN 2009, dal titolo *Erogazione della prestazione medica, tra diritto alla salute, principio di autodeterminazione e gestione ottimale delle risorse sanitarie*, in cui Michele Sesta è coordinatore nazionale.

alle linee evolutive destinate a plasmare i lineamenti del diritto di famiglia contemporaneo, concretizzatesi anche attraverso l'ideazione di collane⁽²¹⁾ e mediante la collaborazione scientifica a prestigiose riviste⁽²²⁾.

* * *

L'entrata in ruolo nella veste di Professore di prima fascia nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bologna (a.a. 1990-1991) segna l'inizio di una fase nuova nella quale all'insegnamento delle Istituzioni di diritto privato, e alla ricerca – sempre più concentrata sul diritto di famiglia e delle successioni – si affianca un'intensa attività di differente natura, oggi inquadrabile nell'ambito delle «attività istituzionali, organizzative e di servizio all'Ateneo».

Si susseguono, così, l'assunzione del ruolo di Vice Preside (rivestito dal 1994 al 1999 durante la presidenza di Marco Cammelli); la direzione del Corso di preparazione al Concorso di Uditore giudiziario organizzato dall'Associazione per la preparazione alla funzione giudiziaria in collaborazione con l'Università di Bologna, Ferrara e Modena (1995-2000) e il decisivo impulso che Michele Sesta imprime all'attivazione del Dottorato di Ricerca in Diritto civile che – giunto ormai al suo decimo ciclo nazionale – finalmente approda nel 1994 anche nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bologna.

Proprio l'attivazione del Dottorato di ricerca⁽²³⁾ ha rappresentato un momento fondamentale al fine di alimentare la continuità della Scuola privatistica bolognese negli anni a venire. Esso ha consentito alle nuove generazioni di studiosi di nutrirsi dei valori di un sistema universitario soggetto ad un profondo processo di trasformazione, caratterizzato dall'indifferibile esigenza di una contaminazione del metodo tradizionale con i preziosi impulsi ricavabili da una proficua apertura

⁽²¹⁾ Michele Sesta ha fondato e diretto la Collana di monografie *Nuovi percorsi di diritto di famiglia* (Wolters Kluwer Editore).

⁽²²⁾ Chiamato al Comitato direttivo della Rivista *Famiglia e diritto* da Piero Schlesinger nel 2004, ha assunto il ruolo di Direttore nel 2021. Nell'ambito della direzione di riviste occorre ricordare anche la partecipazione al Comitato direttivo della Rivista *Contratto impresa* (2005) e, da ultimo, della Rivista *di diritto civile* (2023).

⁽²³⁾ Sul Dottorato di ricerca, istituito con il Decreto del Presidente della Repubblica del 11 novembre 1980, n. 382, Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica, C. Cappa, *Il dottorato in Italia, una storia recente*, in *Rivista.scuolaiad.it*.

interdisciplinare, nonché dall'accresciuta attenzione verso la dimensione sovranazionale e, in pari tempo, al dialogo con la giurisprudenza.

Un'evoluzione che, del resto, oltre ad essere fortemente avvertita nello specifico contesto del diritto di famiglia, ha pervaso, proprio sul finire degli anni Novanta, l'intero sistema universitario, destinato ad essere profondamente plasmato dai principi enunciati nella *Magna Charta Universitatum* del 1988, nel corso delle Celebrazioni del IX centenario dell'Alma Mater Studiorum indette dal Magnifico Rettore Fabio Roversi Monaco, che M.S. annovera tra i propri Maestri, quindi ribaditi nella Convenzione di Lisbona (1997) e infine consacrati nel Processo di Bologna (1999).

In questa cornice si colloca anche la particolare attenzione di Michele Sesta per l'attività didattica e per le sue molteplici declinazioni. Egli, infatti, enfatizza l'importanza di affiancare all'attività di ricerca svolta dai dottorandi anche quella di didattica nella veste di «tutor per gli studenti dei primi due cicli»⁽²⁴⁾, che ha trovato puntuale riscontro nell'istituzione di «seminari di diritto privato». Attraverso questa dimensione intermedia, che si poneva *a latere* delle «didattica frontale del docente», si è dato vita nel corso degli anni a un «laboratorio» nel quale giovani Dottorandi e Studenti hanno praticato una forma di insegnamento e di apprendimento caratterizzata da un elevato tasso di interattività. Sempre in questo contesto si collocano plurime iniziative che oggi potrebbero essere definite alla stregua di una «didattica innovativa» *ante litteram*. L'introduzione delle *slides* a corredo della lezione tradizionale – avviata nel 1997 per esigenze connaturate a quella nuova forma allora «pionieristica» di didattica telematica⁽²⁵⁾ che sarebbe divenuta indispensabile durante il periodo della pandemia⁽²⁶⁾ –, la promozione di modalità di apprendimento interattivo quali l'organizzazione di processi simulati

⁽²⁴⁾ C. Cappa, *Il dottorato in Italia, una storia recente*, in *Rivista.scuolaiad.it*, cit.

⁽²⁵⁾ In questo contesto si colloca il ciclo di lezioni di Diritto privato registrate nel 1997 per l'Università telematica Consorzio NETTUNO.

⁽²⁶⁾ La modalità di svolgimento delle lezioni *online* ha costituito lo strumento attraverso il quale, il 23 aprile 2020, a causa della pandemia, Michele Sesta ha chiuso il Corso di Diritto di famiglia dell'a.a. 2019-2020 tenendo la sua ultima lezione in qualità di Professore Ordinario del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Bologna. Lezione la cui trascrizione è ora pubblicata in M. Sesta, *Ultima lezione del corso di diritto di famiglia*, in *Jus Civile*, 2020, p. 812.

e lo svolgimento di presentazioni degli studenti in aula – sperimentato nell’ambito del Corso di Diritto civile, tenuto dall’anno accademico 2006-2007 all’anno accademico 2012-2013 – costituiscono solo alcuni esempi di una spiccata capacità di adattamento ai profondi mutamenti impressi da riforme legislative che, nel corso del tempo, hanno radicalmente modificato l’attività didattica ed il rapporto docente-studente. Un rapporto costantemente coltivato da Michele Sesta, avendo Egli da sempre concepito i “ricevimenti” studenti e laureandi come momento di scambio fondamentale nell’ambito dei quali erano chiamati ad interloquire, via via, anche i collaboratori di cattedra più giovani. Convinto come Egli era che si trattasse di occasioni di confronto fondamentali per la vita e la vitalità dell’esperienza universitaria e in cui potevano fiorire nuovi ed impensabili temi di ricerca, a tutta prima disallineati rispetto a quelli tradizionali. Così, tra le 1114 tesi di cui M.S. è stato relatore nel corso di oltre tre decenni (dal 1988 al 2020) si rinvengono titoli che, seppur inizialmente ascrivibili alla cerchia delle questioni di nicchia, destinate a rivestire un limitato impatto pratico, si sono rivelati nel corso del tempo portatori di una carica particolarmente innovativa, in linea con i profondi mutamenti che hanno interessato il diritto di famiglia negli anni a venire.

* * *

In questa cornice si colloca l’avvio del primo Corso di Diritto di famiglia della Facoltà di Giurisprudenza dell’Università di Bologna nell’anno accademico 1995-1996 ⁽²⁷⁾, affidato a Michele Sesta, che lo ha tenuto sino al 2020, e che da subito ha attirato centinaia di studenti.

A testimonianza di un proficuo rapporto circolare tra attività didattica, attività scientifica e quella che oggi si suole definire «attività di terza missione», il Corso di diritto di famiglia è divenuto sin dai primi anni l’epicentro attorno al quale è stata realizzata una pluralità di iniziative didattiche e scientifiche con il coinvolgimento di accademici italiani e stranieri, magistrati, rappresentanti delle istituzioni e tantissimi professionisti e professionalità. L’attenzione è stata rivolta non solo verso gli esercenti le professioni legali tradizionali, ma anche nei confronti di figure “nuove” (mediatori familiari, ufficiali dello stato civile, sociologi,

⁽²⁷⁾ L’istituzione del corso di Diritto di famiglia nell’Ateneo bolognese si pone in linea di continuità con l’attivazione del medesimo insegnamento avvenuta dieci anni addietro dell’Università di Urbino (1985).

assistenti sociali, psicologi ed esperti delle scienze cognitive), a testimonianza della profonda vocazione ad alimentare un dialogo nel quale la dimensione giuridica è chiamata ad intessere rapporti e ad arricchirsi degli indispensabili contributi provenienti dalle altre scienze.

Proprio nello stesso periodo la crescente esigenza di una formazione permanente estesa oltre al ciclo degli studi universitari⁽²⁸⁾, ha costituito il presupposto per la creazione presso la Facoltà di un Corso intensivo di Diritto di famiglia *post-laurea*⁽²⁹⁾. L'insegnamento impartito da Michele Sesta nell'ambito del Corso è divenuto una fonte di ispirazione per le generazioni successive, alle quali è stato consegnato un nuovo modello, caratterizzato da una crescente apertura al dialogo con il mondo delle Professioni e delle Istituzioni. Così quella «enfasi sui processi di management della ricerca, con alta considerazione del contesto europeo e internazionale»⁽³⁰⁾, che alla fine degli anni Novanta poteva apparire una formula vaga e vuota, ancor più se vista nella prospettiva di percorsi accademici tradizionali condotti in un contesto eminentemente nazionale, si concretizza nel Convegno *Separazione, divorzio, affidamento dei minori: quale diritto per l'Europa?* tenutosi a Bologna nell'aprile del 1998 per iniziativa di M.S.⁽³¹⁾. Un incontro che ha rappresentato il preludio per la fioritura di rapporti internazionali intorno ai quali è stato possibile sviluppare riflessioni, ricerche, progetti⁽³²⁾ e percorsi di crescita individuale che hanno coinvolto, nel corso dei decenni, più generazioni di giovani studiosi.

⁽²⁸⁾ In termini più ampi queste iniziative si inquadrano all'interno del cosiddetto *Lifelong Learning Programme UE*, ossia un sistema di formazione permanente nel quale l'accademico è chiamato a svolgere un nuovo ruolo, sempre più integrato con il mondo delle professioni.

⁽²⁹⁾ Il Corso intensivo di Alta Formazione di Diritto di famiglia, attivato nell'a.a. 2001-2002, è giunto nell'a.a. 2006-2007 alla sua sesta edizione.

⁽³⁰⁾ Sul quadro normativo che costituì la cornice dell'implementazione del Dottorato di ricerca nel sistema universitario italiano C. Cappa, *Il dottorato in Italia, una storia recente*, cit.

⁽³¹⁾ Al Convegno ha fatto seguito la pubblicazione di AA.VV., *Separazione, divorzio, affidamento dei minori: quale diritto per l'Europa? Atti del convegno, Bologna, 17-18 aprile 1998*, a cura di M. Sesta, Milano, 2000.

⁽³²⁾ Assume particolare rilievo al riguardo la duplice partecipazione al progetto Azioni integrate Italia-Spagna, istituito dal MIUR in collaborazione con il *Ministerio de Educación y Ciencias* svoltisi nel 1998-1999 e nel 2002-2003.

I numerosi riconoscimenti⁽³³⁾ e le ramificate relazioni instaurate da M.S. si sono rivelate, nel corso degli anni, indispensabili ponti attraverso i quali gli allievi hanno potuto sviluppare i loro percorsi di ricerca, coltivando e valorizzando un patrimonio di relazioni, idee e interscambi solo in parte testimoniati dai numerosi contributi destinati al *Liber Amicorum*⁽³⁴⁾.

Il costante richiamo alla «necessità di stabili rapporti di collaborazione con il sistema imprenditoriale o pubblico, anche per l'impiego dei dottori di ricerca»⁽³⁵⁾, che si presentava soprattutto in una materia come quella del diritto di famiglia alla stregua di un obiettivo difficilmente realizzabile, ha trovato un formidabile riscontro nelle collaborazioni proficue ed intense avviate dapprima con l'Associazione Telefono Azzurro, quindi con la Associazione Nazionale degli Ufficiali di Stato Civile e d'Anagrafe (ANUSCA), infine con il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Emilia-Romagna.

⁽³³⁾ Michele Sesta è stato insignito dei titoli di Profesor Emerito dell'Università di Mendoza (Argentina); Profesor Distinguido della Universidad Externado de Colombia; Doctor Honoris Causa della Universidad Interamericana Morelos (Messico).

⁽³⁴⁾ La dimensione internazionale assunta nel corso degli anni dagli studi condotti da Michele Sesta e dagli allievi si manifesta anche attraverso la fioritura di una trama di rapporti ramificata e destinata a divenire nel tempo sempre più profonda e intensa. Alle relazioni instaurate negli anni Novanta con Aída Kemelmajer (Giudice della Corte Suprema di Mendoza - Argentina), Julián Güitrón Fuentevilla (Universidad Nacional Autónoma de México UNAM - Messico), Josep Ferrer i Riba (Universitat Pompeu Fabra, Barcelona - Spagna) ed il sempre vivo nella memoria Owen Jessep (University of New South Wales, Sydney - Australia), si sono aggiunte nel corso del tempo quelle intesurate con Guido Calabresi (Sterling Professor Emeritus of Law, Yale Law School; Senior Circuit Judge of the United States Court of Appeals for the Second Circuit - USA) protagonista del convegno organizzato a conclusione del PRIN 2009, dal titolo *Erogazione della prestazione medica, tra diritto alla salute, principio di autodeterminazione e gestione ottimale delle risorse sanitarie*, Noriko Shiina (Takushoku University - Giappone), José Ramón de Verda y Beamonte (Universidad de Valencia - Spagna), Manuel Feliu Rey (Universidad Carlos III de Madrid - Spagna), Leonardo Pérez Gallardo (Universidad de La Habana - Cuba) in più occasioni coinvolti in iniziative editoriali della Rivista *Famiglia e diritto*, e Fei Anling (Università della Cina di Scienze Politiche e Giurisprudenza di Pechino) promotrice del progetto editoriale volto alla pubblicazione di un Trattato di diritto privato italo-cinese, nell'ambito del quale Michele Sesta ha trattato gli istituti familiari.

⁽³⁵⁾ C. Cappa, *Il dottorato in Italia, una storia recente*, cit.

Proprio nel quadro della nuova dialettica che in quegli anni si stava instaurando tra l'accademia e le professioni legali Michele Sesta pone le basi di una rete di relazioni dalle quali scaturisce la partecipazione a una molteplicità di convegni ed eventi formativi, anche con la Scuola Superiore della Magistratura⁽³⁶⁾, il Consiglio Nazionale Forense⁽³⁷⁾ e le Associazioni che rappresentano gli avvocati di diritto di famiglia⁽³⁸⁾.

Il clima di collaborazione, per effetto del quale l'Università e gli attori pubblici e privati hanno l'opportunità di integrare le rispettive competenze, consentirà con sempre maggiore frequenza di aprire nuove prospettive di ricerca e di concorrere al finanziamento di attività tradizionalmente racchiuse nel sistema universitario. Questa positiva esperienza, del resto, finisce col rappresentare una sorta di esordio di un'epoca caratterizzata da una crescente rilevanza del "cofinanziamento", da parte di soggetti pubblici o privati, di progetti di ricerca che costruiranno negli anni a venire uno strumento indispensabile al fine di favorire l'avvio alla ricerca di giovani studiosi.

La capacità di leggere i profondi cambiamenti che alla fine degli anni Novanta hanno interessato il sistema universitario, la propensione a superare la complessità di un meccanismo di reperimento dei fondi per la ricerca nel quale la dimensione internazionale e interdisciplinare hanno assunto via via i caratteri distintivi di un mutamento epocale complicato – anche in virtù, come dianzi segnalato, di una sempre più intensa proceduralizzazione – da metabolizzare per una generazione di studiosi che proveniva da un sistema radicalmente diverso, rappresentano

⁽³⁶⁾ Si ricordano, tra le plurime partecipazioni a convegni, *I danni punitivi nella giurisprudenza della Suprema Corte*, tenutosi presso il Consiglio Superiore della Magistratura (6 luglio 2017); *La filiazione dopo la Riforma*, tenutosi presso la Suprema Corte di Cassazione (14 novembre 2013); *Famiglia convivenza, possesso*, tenutosi presso la Suprema Corte di Cassazione (22 novembre 2012) nonché alla Scuola Superiore della Magistratura di Scandicci.

⁽³⁷⁾ Tra le tante si ricorda la costante partecipazione in qualità di relatore nell'ambito dei *Congressi giuridico-forensi per l'aggiornamento professionale del Consiglio Nazionale Forense*, tenutisi a Roma a partire dal 2006.

⁽³⁸⁾ Tra le innumerevoli partecipazioni ad eventi organizzati dalle principali associazioni nazionali dedicate allo studio del diritto di famiglia si ricorda il IX *Forum Nazionale dell'Osservatorio Nazionale sul Diritto di famiglia*, tenutosi a Roma (22 ottobre 2010).

uno dei tratti distintivi e più significativi dell'essere Professore di Michele Sesta.

Così, attraverso un'articolata costellazione di progetti pubblici⁽³⁹⁾ e privati, locali, nazionali e internazionali, è stato possibile creare il terreno sul quale più di una generazione di giovani studiosi oggi divenuti Docenti dell'Ateneo bolognese e di altri Atenei, Avvocati, Magistrati, Notai, Funzionari di istituzioni nazionali ed europee ha potuto avviare – in un'epoca caratterizzata dalla progressiva riduzione dei finanziamenti pubblici – i rispettivi percorsi professionali.

* * *

La profondità dell'insegnamento di Michele Sesta e la sua capacità di perpetuarsi nel tempo ne costituiscono alcuni dei tratti distintivi. Un insegnamento che – traendo linfa ed ispirazione anche da un virtuoso equilibrio instaurato con l'attività forense⁽⁴⁰⁾ e la funzione giudizia-ria⁽⁴¹⁾ – ha trovato concretizzazione costante nell'incessante sviluppo delle attività editoriali e di quelle convegnistiche.

Si collocano così in questa cornice la partecipazione ai documentari di Rai Storia e i riconoscimenti⁽⁴²⁾ conseguiti nell'ambito della comunità accademica, che, nell'aprile 2023, lo ha insignito del titolo di Professore Emerito.

Gli Allievi tutti esprimono profonda gratitudine per gli insegnamenti ricevuti, i quali hanno contribuito in modo determinante alla formazione di ognuno, non solo sotto il profilo scientifico, ma anche – ed è quello che, per certi versi, più conta – dell'emersione di personalità di studiosi rispettosì degli altri e dell'intera comunità accademica.

⁽³⁹⁾ Come ricordato sopra (nt. 20), tra i Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) nei quali Michele Sesta ha rivestito il ruolo di Coordinatore nazionale figurano il PRIN 2005, dal titolo *Famiglia responsabilità*, e il PRIN 2009, dal titolo *Erogazione della prestazione medica, tra diritto alla salute, principio di autodeterminazione e gestione ottimale delle risorse sanitarie*.

⁽⁴⁰⁾ Michele Sesta esercita la professione di avvocato dal 1979.

⁽⁴¹⁾ Michele Sesta è stato Giudice per la Terza Istanza in materia Civile e Amministrativa della Repubblica di San Marino dal 2005 al 2020.

⁽⁴²⁾ Michele Sesta è stato insignito nel 1993 del titolo di Accademico corrispondente dell'Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna, Classe Scienze Morali ed ha conseguito il titolo di Accademico effettivo nel 2005.

Estratto

Estratto da un prodotto
in vendita su **ShopWKI**,
il negozio online di
Wolters Kluwer Italia

Vai alla scheda →

Wolters Kluwer opera nel mercato dell'editoria
professionale, del software, della formazione
e dei servizi con i marchi: IPSOA, CEDAM,
Altalex, UTET Giuridica, il fisco.

